



L'EVENTO ■ CENTINAIA DI PRESENZE PER TUTTA LA GIORNATA DI IERI ALL'OMBRA DEL DUOMO PER LA TRADIZIONALE KERMESE DI LAUSVOL E FONDAZIONE BANCA POPOLARE DI LODI: CIRCA 130 LE ASSOCIAZIONI PRESENTI SOTTO I GAZEBO

Il volontariato si prende la piazza

ANDREA SOFFIANTINI

È andata in scena una bella Italia ieri in piazza Vittoria. Quella del buon esempio, che non tradisce e non delude. E di cui il territorio lodigiano è parte viva. A portarla nel cuore della città, sotto l'insegna "Il bene moltiplica il bene", è stata la 17esima edizione della Giornata del volontariato e della cooperazione sociale, promossa dalla Fondazione Banca Popolare di Lodi e dal Lausvol - Centro servizi volontariato. Bacciata dal sole, l'iniziativa non è stata solo una vetrina per 130 associazioni del nostro territorio (che hanno potuto presentarsi al pubblico anche attraverso i microfoni della postazione di Radio Lodi allestita in piazza), ma anche l'occasione per discutere temi di rilevanza sociale come il sostegno alla disabilità e il nuovo welfare. Affrontati, in una visione proiettata verso il futuro del territorio lodigiano, già al tavolo del dibattito che la mattina ha fatto seguito al saluto del sindaco Simone Uggetti e del capo di gabinetto della prefettura Francesco Paolo Ramunni e al quale hanno preso posto il presidente della Fondazione Bpl, Duccio Castellotti, il responsabile regionale Special Olympics, Claudio Minervino, il presidente della Provincia, Mauro Soldati, la presidente del Lausvol, Maria Luisa Lunghi, e il presidente dell'Azienda consorziale per i servizi alla persona, Giancarlo Cordoni.

«Il momento che stiamo passando - ha osservato Castellotti - ci chie-

de di difendere il Lodigiano nella sua valenza di comunità. L'identità del nostro territorio c'è sempre stata e c'è tuttora. Ciò che ora serve è riprogettare il futuro in una visione comune. Quello del volontariato, con i suoi 5.600 operatori e con le sue azioni concrete, è un importante esempio di comunità. E ci fa anche capire come davvero oggi ci sia bisogno di un nuovo umanesimo». Ed è stato nell'alveo di questo ideale, complesso ma non per questo irrealizzabile, che si è sviluppato il dibattito su disabilità e welfare. «Da qui in avanti - ha osservato Minervino - il tema sarà quello di ripensare al welfare, di riprogettarlo come sistema non più basato sulla centralità degli interventi ma sulle persone. Ed è per capire come si potrà costruire un nuovo welfare sul nostro territorio che lanciamo la proposta di organizzare entro l'anno un appuntamento dedicato a questo nuovo percorso». Dell'impegno del territorio a sostegno degli alunni disabili, del valore dell'Azienda consorziale per i servizi alla persona e del sostegno alle famiglie assicurato dalle molte associazioni che si occupano delle disabilità hanno parlato gli altri tre relatori della tavola rotonda, conclusasi con la premiazione di Stefano Codiga, l'atleta medaglia d'oro nella mezza maratona ai giochi mondiali Special Olympics di Los Angeles. Da annotare infine la proposta di Castellotti: arricchire l'iniziativa, a partire dal prossimo anno, con appuntamenti organizzati anche nelle giornate di venerdì e sabato.



LA FESTA Alcuni scatti di ieri da piazza Vittoria